



Associazione Biodistretto del Chianti

Soggetto Referente del Distretto Biologico del Chianti
Sede legale: Via Chiantigiana, 1 53011 Castellina in Chianti (SI)
CF-P.IVA: 01438440529

Progetto: TERRE BIO DEL CHIANTI

Attività finanziata dal progetto TERRE BIO DEL CHIANTI è finanziato dal
MASAF - CUP J65B24001390001-D.DG MASAF PQA 579620 del 4/11/2024

CORSO DI FORMAZIONE IN VITICOLTURA BIOLOGICA 2025

LIVELLO AVANZATO (SI ACCEDE AL LIVELLO AVANZATO SE ISCRITTI AL LIVELLO BASE)

FILIPPO GABRIELLI

SPEVIS s.r.l.

www.spevis.it

venerdì 14 Marzo 2025



14:00 - 18:00



San Casciano in Val di Pesa, viale san Francesco n 40
Sala del Cappellone

ARGOMENTI TRATTATI IN AULA

**BLACK ROT
MAL DELL'ESCA
VIROSI DELLA VITE**

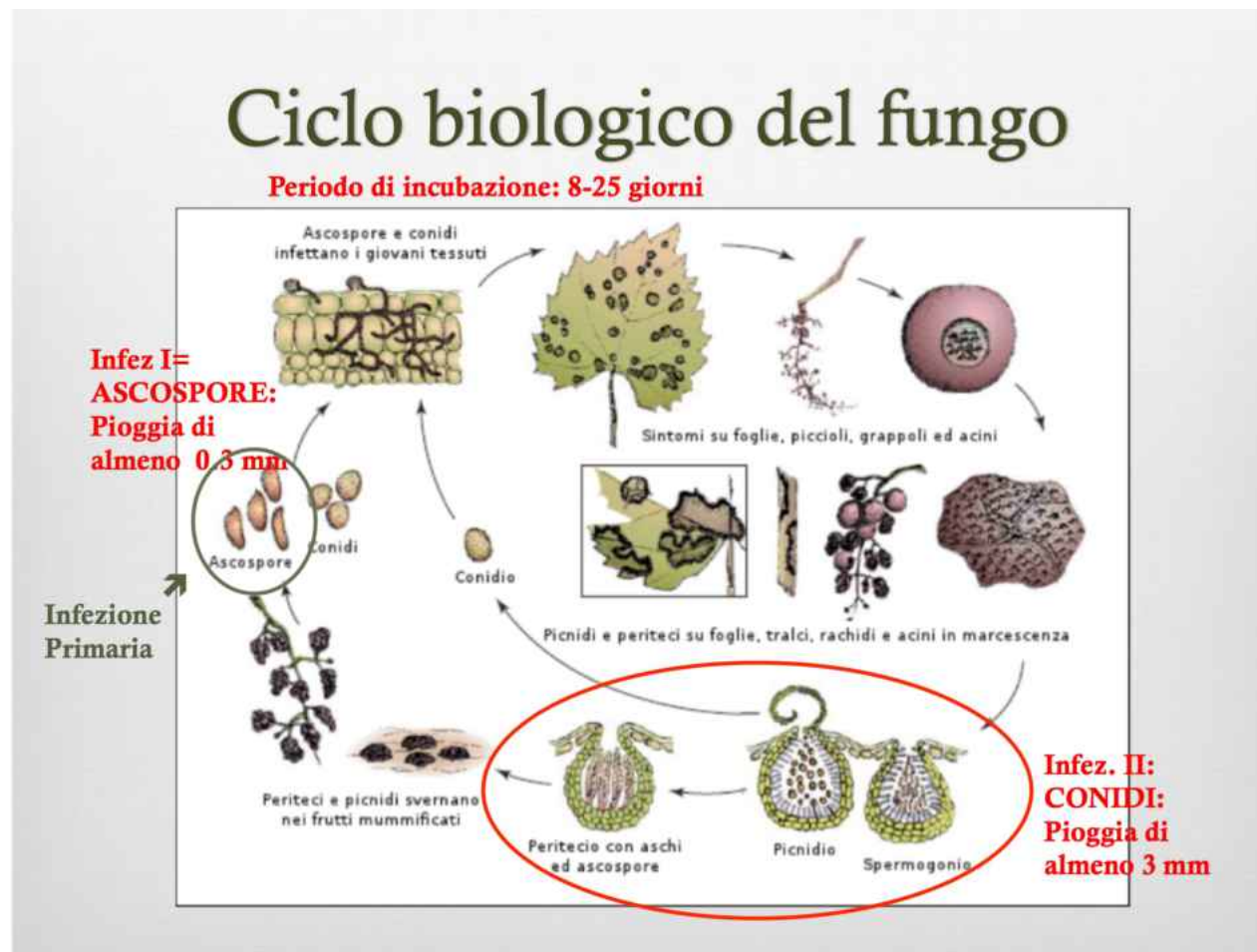
Black rot

Phyllosticta ampellicida (sin. *Guignardia bidwellii*)

- Fungo ascomicete della famiglia delle Botryosphaeriaceae
- Condizioni ideali: clima umido in primavera ed inizio estate
- Penetrazione attiva nei tessuti



Black rot



Mugnai L., 2018

Black rot

Fattori che determinano le infezioni primarie

- presenza di inoculo
- pioggia di almeno 0,3 mm per liberazione delle ascospore, disperse poi dal vento
- germinazione in presenza di bagnatura fogliare, a seconda della T (6 ore a 27°C e 12 ore a 32°C)
- presenza di tessuti suscettibili (grappoli fino alla fase di chiusura)

Infezioni secondarie:

- si sviluppano dai picnidi presenti su foglie, germogli e acini
- svolgono un ruolo marginale

BLACK ROT



Black rot

- Sintomi fogliari

Black rot

**BLACK ROT SU RACHIDE
IN PREFIORITURA**



- Sintomi su rachide, picciolo e germoglio

Black rot

- Sintomi sul grappolo

Evoluzione sintomi su acini



Black rot

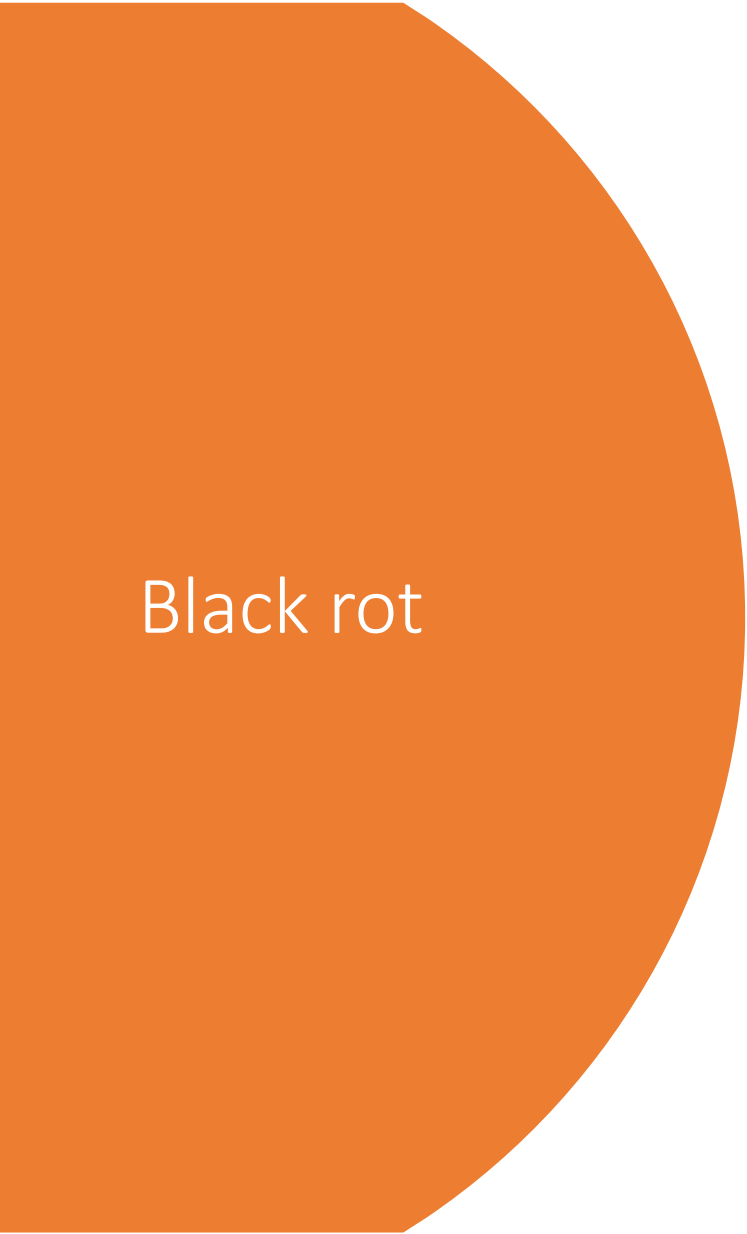
Possibile confusione con i sintomi iniziali di peronospora larvata



BLACK ROT



**PERONOSPORA LARVATA
FASI INIZIALI**



Black rot

Interventi:

- eliminazione tralci e grappoli colpiti l'anno precedente
- in presenza di sintomi fogliari, trattamenti mirati e tempestivi con rame e zolfo

Periodo più critico: 2-3 settimane
dopo la piena fioritura

Possibili cause di attacchi importanti:

- presenza di grappoli infetti attaccati e non raccolti (vendemmia meccanica)
- presenza di vigneti abbandonati
- diagnosi sbagliata



Complesso del mal dell'esca



Complesso del mal dell'esca

- tracheomicosi (causata da *Phaeomoniella chlamydospora* e *Phaeoacremonium aleophilum*)
- carie bianca (causata da *Fomitiporia mediterranea*)

Questi funghi patogeni da una parte colonizzano i vasi compromettendo la regolare traslocazione della linfa e dall'altra attaccano la pianta con tossine ed enzimi degradativi.

Le due malattie molto spesso, ma non sempre, sono presenti insieme provocando sintomi diversi nel legno e nella chioma.



Complesso del mal dell'esca

- *Phaeomoniella chlamydospora*
- *Phaeoacremonium aleophilum*





Complesso del mal dell'esca

- *Phaeomoniella chlamydospora*
- *Phaeoacremonium aleophilum*



Complesso del mal dell'esca

- *Phaeomoniella chlamydospora*
- *Phaeoacremonium aleophilum*





Complesso del mal dell'esca

- *Fomitiporia mediterranea*

Sintomi cronici



Sintomi acuti



Complesso del mal dell'esca

Complesso del mal dell'esca



Vie di infezione:

- ferite di potatura
- lesioni meccaniche (spollonatrice, cimatrice,...)
- lesioni da grandine

Mezzi di diffusione delle spore fungine:

- pioggia e vento
- forbici di potatura

Fattori che influenzano la diffusione della malattia e la capacità di difesa della pianta:

- vigoria
- caratteristiche del terreno
- forma di allevamento
- potatura
- suscettibilità varietale



Complesso del mal dell'esca

Azioni preventive:

- Nuovi impianti con materiale sano
- Corretta gestione della potatura
- Protezione dei tagli di potatura
- Eliminazione delle piante colpite
- Asportazione dei residui di potatura

Complesso del mal dell'esca

Azioni per allungare la vita e la produttività del vigneto:

- Rimozione del legno infetto
- Rinnovo del tronco
- Sostituzione delle fallanze

Negli ultimi anni sono in corso sperimentazioni con impiego di induttori di resistenza (trattamenti fogliari e iniezioni nel tronco) per valutare l'attività curativa





Complesso del mal dell'esca

Complesso del mal dell'esca

Da non confondere con:



CARENZA DI POTASSIO



EMPOASCA



CARENZA DI MAGNESIO

UVE BIANCHE

UVE ROSSE

Complesso del mal dell'esca

Da non confondere con:



In alcuni casi:



Virosi della vite

Virus dell'accartocciamento fogliare (GLRV)

Trasmesso tramite:

- Materiale di propagazione
- Cocciniglie



Virosi della vite

- *Virus dell'accartocciamento fogliare (GLRV)*



Le nervature rimangono verdi a differenza delle malattie da fitoplasmi

Virosi della vite

*Virus del complesso dell'arricciamento
fogliare (GFLV)*

Trasmesso tramite:

- Materiale di propagazione
- Nematodi (*Xiphinema index*)



Grazie per l'attenzione!



Bibliografia

- Mazzilli Ruggero. Viticoltura biologica. Edagricole, 2019
- Mugnai Laura. Patologia viticola, Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia, Università degli Studi di Firenze, 2018